



Oggetto: Procedura pubblica di selezione per il conferimento di un contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale), settore scientifico-disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale), responsabile prof. Massimiliano Costa, presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO di FILOSOFIA E BENI CULTURALI

- VISTA** la normativa richiamata all'art. 15 del presente bando;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali del 17 luglio 2025 con la quale è stato autorizzato l'avvio della selezione e contestualmente sono state approvate le specifiche del relativo bando;
- VERIFICATA** la totale copertura finanziaria del contratto a valere per euro 75.000,00 sui fondi del progetto UGOV FBC.AssegnADISS.PL.PF30/60CFU2324.CONT.RIC.INT scrittura anticipata COAN n. 63519/2025, e per euro 5.810,72 su FUDD in competenza 2025, come da delibera n. 17 del Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali del 17 luglio 2025;
- PRESO ATTO** che la struttura proponente ha attestato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art. 1 Indizione procedura pubblica di selezione

È indetta la seguente procedura pubblica di selezione per il conferimento di un contratto di ricerca della durata di due anni ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale), settore scientifico-disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale):

Progetto di ricerca	Valutazione delle competenze e potenziamento dell'agency professionale nella formazione iniziale del docente della scuola secondaria: definizione di un dispositivo formativo per la valutazione delle competenze e per l'apprendimento professionale per la formazione iniziale e l'induction professionale
Responsabile scientifico	Prof. Massimiliano Costa
Gruppo scientifico disciplinare	11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale)
Settore scientifico disciplinare	PAED-02/B (Pedagogia sperimentale)
Dipartimento	Filosofia e Beni Culturali
Sede principale dell'attività	Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia
Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza nel corso della prova orale	Inglese
Numero massimo di pubblicazioni presentabili (inclusa la tesi di dottorato)	7



Data in cui verrà comunicata la lista delle persone ammesse alla prova orale con indicazione dei rispettivi esiti della valutazione preliminare	16 ottobre 2025
Data della prova orale	20 ottobre 2025 alle ore 9:30 (ora italiana) in modalità telematica tramite Google Meet
Progetto di ricerca e specifiche funzioni da svolgere	Nel contesto della recente istituzione dei Centri per la Formazione Iniziale e Abilitante (CFIA) in Italia, la presente ricerca biennale si propone di progettare, implementare e validare un dispositivo formativo innovativo che integri la valutazione autentica delle competenze con pratiche di potenziamento dell'agency professionale dei docenti in formazione. La ricerca adotta un approccio <i>design-based</i> e una metodologia mista, articolandosi in tre fasi: (1) analisi comparativa delle pratiche valutative delle competenze iniziali e di induction professionale in Italia e in selezionati modelli internazionali (es. Inghilterra, Finlandia, Canada), per individuare elementi di trasferibilità e criticità contestuali; (2) co-progettazione di un dispositivo che integri strumenti di self-assessment, portfolio riflessivi, rubriche narrative e pratiche di feedback formativo; (3) sperimentazione del modello in più sedi CFIA con valutazione dell'impatto sullo sviluppo dell'agency e sull'identità professionale dei futuri docenti. I risultati attesi intendono contribuire, da un lato, alla costruzione di un quadro teorico-operativo che colleghi in modo strutturato competenze professionali, agency e apprendimento situato; dall'altro, al dibattito internazionale sulla qualità dei sistemi di teacher education, promuovendo una visione della formazione iniziale centrata sull'autonomia epistemica e decisionale del docente. In tal modo, la ricerca si propone di delineare un modello sostenibile e scalabile per la valutazione e lo sviluppo professionale iniziale, in linea con le più avanzate esperienze europee e anglosassoni in materia di <i>professional growth</i> e <i>teacher agency</i>. L'attività di ricerca richiede un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva



Sono ammesse a partecipare alla procedura selettiva le persone, italiane o straniere, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del **titolo di dottore di ricerca** o di titolo conseguito all'estero valutato equivalente, al solo fine del conferimento del contratto, dalla Commissione giudicatrice.

Possono partecipare alle selezioni anche coloro che sono **iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca**, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale dell'Università.

Non può partecipare:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- chi ha prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorché cessato dal servizio;
- chi ha fruito di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010 (RTT);
- chi, al momento della presentazione della domanda, abbia un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o una professoressa afferente al Dipartimento che propone l'attivazione del contratto ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- chi ha usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono in ogni caso partecipare alle procedure selettive:

- le persone escluse dal godimento dei diritti civili e politici;
- le persone destituite o dispensate dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- le persone che siano state dichiarate decadute da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. **I candidati e le candidate sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti richiesti;** l'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della prova orale, con decreto motivato del Direttore/della Direttrice.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 Modalità per la presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la domanda utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dfbc-cdr2025paed02b>



entro il termine perentorio delle **ore 13.00 CET (Central European Time) del diciassettesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura selettiva all'albo ufficiale dell'Università.**

Nota Bene: è necessario compilare la domanda completando tutti i campi obbligatori ed allegando tutti i file obbligatori. Solo a quel punto verrà generato un codice alfanumerico individuale, che verrà trasmesso all'indirizzo di posta elettronica inserito nella domanda. Entro il termine di scadenza sopra indicato, è consentito apportare eventuali modifiche alla domanda e sostituire i file allegati, esclusivamente rientrando nella procedura con il codice alfanumerico di accesso.

Scaduto il termine perentorio il collegamento verrà disattivato e non sarà più possibile compilare la domanda né modificarla.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione.

Si consiglia di avviare la procedura di candidatura con opportuno anticipo rispetto alla scadenza del termine.

La persona candidata deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

Dati anagrafici:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. indirizzo mail e numero di telefono
4. residenza e domicilio

Dichiarazioni generali:

5. cittadinanza
6. se con disabilità deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap per la partecipazione alla prova orale
7. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti
8. di essere/non essere dipendenti presso una pubblica amministrazione
9. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento
10. di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.
11. di essere consapevole che tutte le comunicazioni avverranno tramite pubblicazione sul sito web e che essa ha valore di notifica a tutti gli effetti.
12. 12.1 (se italiana) di essere iscritta nelle liste elettorali, o di non esserlo, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione; di essere in regola nei riguardi degli obblighi militari (da indicare solo se nate prima del 1985)
12.2 (se straniera) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza oppure i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
13. di non aver usufruito, ovvero di aver usufruito, di periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, indicando i periodi
14. di essere fisicamente idonea all'impiego al quale la selezione si riferisce

Dichiarazioni specifiche



15. di essere già in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero
oppure
di essere iscritta all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca e il conseguimento del titolo è previsto entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale dell'Università
16. di non essere assunto a tempo indeterminato presso università, enti pubblici di ricerca e istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382
17. di non aver prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorché cessato dal servizio
18. di non aver già fruito di contratti da ricercatore/ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (RTT)
19. di non avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla struttura che propone l'attivazione del contratto ovvero con la Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
20. di non aver usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi
21. di essere consapevole che il contratto di ricerca non è compatibile:
 - con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca
 - con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fermo restando quanto previsto dall'art. 22 comma 4 della Legge n. 240 del 2010
 - con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca
 - con altre attività di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici o privati
 - con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito.

Si dovrà allegare alla domanda copie in formato pdf di:

- un documento di identità valido;
- curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività scientifica complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, redatto in lingua italiana o inglese, sottoscritto con firma autografa o digitale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In coerenza con le azioni previste dall'ateneo nell'ambito della "Human Resources Strategy For Researchers" (HRS4R), si invita ad anteporre al proprio CV una lettera di motivazione.
- elenco numerato delle pubblicazioni che si intendono presentare (nel limite di cui all'art. 1 del presente bando) sottoscritto con firma autografa o digitale
- pubblicazioni scientifiche e altri prodotti documentabili della ricerca, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca (si veda art. 4)

I cittadini dell'Unione Europea possono:



- produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato A); se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale

Oppure

- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato A). Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini extra-UE in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale. Tuttavia, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, i candidati devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea.

I cittadini extra-UE non in possesso di regolare permesso di soggiorno devono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dalle candidate e dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura.

Per eventuali chiarimenti e informazioni sulla procedura, e in caso di difficoltà a compilare la domanda di partecipazione, è possibile rivolgersi al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, e-mail calls.fbc@unive.it

Art. 4 Pubblicazioni

Si dovranno caricare tutte le pubblicazioni previste in formato pdf, suddividendole negli appositi quattro campi della procedura telematica della capacità di 50 MB ciascuno (N.B. in ogni campo possono essere inserite più pubblicazioni raccolte in una cartella compressa. Si raccomanda che la denominazione dei file inseriti nella cartella compressa non superi i 20 caratteri).

Le pubblicazioni che non risultino inviate con la domanda di partecipazione con le modalità e nel termine di scadenza del presente bando non potranno essere prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Non è consentito presentare le pubblicazioni sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Qualora si presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dal bando, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni, nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni, fino al raggiungimento del limite previsto dal presente bando.



Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN, nonché altri prodotti documentabili della ricerca censiti fra i prodotti valutabili nell'ultima valutazione ANVUR della qualità della ricerca disponibile alla data di pubblicazione del bando,

Per le pubblicazioni in collaborazione, si può allegare dichiarazione che specifichi il proprio contributo. In mancanza, le pubblicazioni in collaborazione, possono essere valutate purché sia possibile enucleare l'apporto individuale sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

La Commissione giudicatrice avrà accesso alle pubblicazioni inviate in formato digitale ai soli fini concorsuali, tenendo conto della normativa vigente in materia di attività editoriale e diritto d'autore.

Art. 5 Esclusione dalla procedura selettiva

Tutte le persone candidate sono ammesse con riserva alla procedura. La Struttura può, in qualunque momento e con decreto motivato del Direttore, disporre l'esclusione per mancanza dei requisiti di ammissione. Il decreto di esclusione è notificato all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di candidatura.

Art. 6 Costituzione della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, interni o esterni o di ruolo equivalente nel caso di membri provenienti dall'estero, individuati nel rispetto del principio della parità di genere, ove possibile. La Commissione, può essere integrata da ulteriori persone esterne all'Ateneo, esperte nel tema di ricerca previsto dal bando, qualora opportuno.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore della Struttura pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università e nella pagina web di Ateneo dedicata alla selezione.

Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme di cui all'art. 9 del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, assume le proprie determinazioni a maggioranza assoluta e può avvalersi, in tutte le fasi della procedura, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 90 giorni dalla data del provvedimento di nomina, salva diversa specificazione nello stesso. Il termine può essere prorogato per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Direttore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7 Lavori della commissione giudicatrice

Ai fini dell'ammissione alla procedura, la Commissione verifica il possesso dei requisiti di partecipazione. Le persone candidate devono:

- essere già in possesso del titolo di dottore di ricerca, conseguito in Italia o all'estero

Oppure



- essere iscritte all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca e il conseguimento del titolo è previsto entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale dell'Università

La valutazione è effettuata secondo quanto previsto dall'all. 2 al Regolamento per il conferimento di contratti di Ricerca ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010. La Commissione ha a disposizione 100 punti di cui:

- fino a 60 per la valutazione: del curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività scientifica complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, da valutare con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca; delle pubblicazioni scientifiche e altri prodotti documentabili della ricerca, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca
- fino a 40 punti per la valutazione della prova orale utile a verificare l'attitudine alla ricerca ed eventuale accertamento delle lingue straniere previste dal bando

La procedura di valutazione si svolge in due fasi:

1) Valutazione preliminare:

La Commissione determina i criteri per la valutazione del CV, delle pubblicazioni e della prova orale. I criteri adottati e il contenuto della prova orale sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università e nella pagina web di Ateneo dedicata alla selezione.

Solo successivamente alla definizione dei criteri, la Commissione potrà prendere visione delle candidature e, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun commissario, procederà alla valutazione comparativa dei candidati sul CV e sulle pubblicazioni.

Il 16/10/2025 è comunicato, nella pagina web di Ateneo dedicata alla selezione, l'esito della valutazione, con l'indicazione dei candidati che hanno superato la soglia minima di 42 punti e sono quindi ammessi alla prova orale del 20 ottobre 2025 alle ore 9:30 (ora italiana) in modalità telematica tramite Google Meet.

Le persone ammesse sono tenute a presentarsi, senza alcun preavviso nel giorno, nell'ora e secondo le modalità previste nell'avviso. La mancata presentazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

2) Prova orale

La seconda fase è costituita dalla prova orale.

Le persone ammesse devono presentarsi munite di un documento di riconoscimento valido.

La prova orale s'intende superata se è raggiunta la soglia minima di 28 punti.

La Commissione colloca i candidati che hanno raggiunto un punteggio finale superiore alla soglia minima di 70/100 in una graduatoria di merito e dichiara vincitore il candidato comparativamente migliore.

In caso di parità di merito la precedenza sarà data al candidato/a più giovane d'età.

Art. 8 Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della Commissioni sono costituiti dai verbali delle riunioni, con allegati gli schemi di valutazione di cui all'All. 2 del Regolamento. Essi sono trasmessi al Direttore della Struttura a cura del Presidente o del Segretario della Commissione entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori ai fini della verifica e dell'approvazione.

Il Decreto del Direttore di approvazione atti è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e sulla pagina web dedicata alla selezione.



In coerenza con la normativa in materia di accesso agli atti e con quanto prevede la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, le richieste di accesso agli atti possono essere trasmesse al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali via mail (calls.fbc@unive.it) o via PEC all'indirizzo protocollo@pec.unive.it o secondo le altre modalità indicate all'apposita pagina web dell'Università all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/11143>.

Art. 9 Stipula del contratto

L'assunzione del titolare del contratto di ricerca avviene mediante la stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. Al momento della stipula del contratto potrà essere richiesta alla persona vincitrice la sottoscrizione tramite firma autografa su documento cartaceo oppure la sottoscrizione tramite firma digitale su documento elettronico.

Le persone candidate sono quindi invitate a verificare di essere già in possesso del dispositivo necessario per la firma digitale conforme agli standard AGID-Agenzia per l'Italia Digitale (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) e, in caso contrario, a dotarsene di conseguenza in tempo utile per la stipula.

Il contrattista potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca. Ove la persona dottoranda non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e dalla graduatoria di merito.

In caso di cittadinanza extra-UE, per l'assunzione, il contrattista dovrà essere in possesso di titolo di soggiorno valido ai fini lavorativi in Italia.

Il contratto di ricerca è stipulato ai fini dell'esclusivo svolgimento dell'attività di ricerca indicata all'art. 1 e non dà luogo a diritto di accesso a posizioni di ruolo.

Il contratto di lavoro deve essere stipulato entro il termine previsto dalla lettera di convocazione alla stipula, di norma non inferiore a 10 giorni. La mancata stipula nei termini previsti da parte della persona interessata è considerata rinuncia alla presa di servizio e determina la decadenza dalla graduatoria di merito, fatta salva un'eventuale proroga del termine di sottoscrizione del contratto valutata dal Direttore della Struttura su motivata istanza della persona interessata.

Qualora vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria (i.e firma dell'atto d'obbligo), questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla.

Art. 10 Rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è regolato dall'art 22 della Legge 240/2010, dal Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 e dal contratto di lavoro individuale. Per quanto attiene il trattamento previdenziale e assicurativo si fa riferimento a quanto previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Al titolare del contratto di ricerca spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo di € 28.456,48.

Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e alla responsabilità civile.

Art. 11 Proprietà intellettuale



L'eventuale realizzazione di una invenzione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal titolare del contratto di ricerca nell'espletamento delle proprie mansioni, viene disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia, allo specifico Regolamento di Ateneo e alle clausole del contratto individuale

Art. 12 Regime delle incompatibilità

Al rapporto di lavoro instaurato ai sensi del presente bando non è compatibile:

- a) con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.
- b) con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fermo restando quanto previsto dall'art. 22 comma 4 della Legge n. 240 del 2010;
- c) con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- d) con altre attività di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici o privati;
- e) con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università.

Lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può avvenire previa autorizzazione del Consiglio della Struttura, su parere motivato del Responsabile scientifico o del Direttore della Struttura, previa verifica che tale attività non comporti conflitto di interessi con le attività della Struttura e non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Il titolare di contratto di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche deve essere posto in aspettativa senza assegni dall'Amministrazione di appartenenza per la durata del contratto, a decorrere dalla data di inizio delle attività.

Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento all'art. 53 del D. Lgs 165/2001, in quanto applicabile.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone candidate, o altrimenti acquisiti dall'Ateneo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di selezione ed avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs 196/2003 e Regolamento UE 2016/679). Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli.

Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia - PEC protocollo@pec.unive.it.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Avv. Esterita Vanin, Segretaria del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (per informazioni: Settore Ricerca, e-mail: calls.fbc@unive.it).

Art. 15 Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:

- Legge 9 maggio 1989, n. 168 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni



- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni e integrazioni
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni
- Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196
- Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
- Regolamento in materia di protezione dei dati personali dell'Università Ca' Foscari Venezia emanato con D.R. n. 190 del 22/02/2021
- Codice dell'amministrazione digitale emanato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- Regolamento dell'Università Ca' Foscari Venezia sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e sue modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28/11/2005, n. 246" e successive modifiche intervenute;
- Legge 15 aprile 2004, n. 106 e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- Codice Etico e di Comportamento dell'Università;
- Statuto d'Ateneo;
- Decreto del Direttore Generale n. 33/2025;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 così come modificato dalla Legge 79/2022;
- il D.M. 2 maggio 2024 n. 639 recante la determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e le relative declaratorie nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari
- Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.

Art. 16 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI
Prof. Giovanni Maria Fara

La responsabile del procedimento amministrativo

LA SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI
Avv. Esterita Vanin